



COMUNE DI ROSOLINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del 06-03-2012

SESSIONE Straordinaria SEDUTA Pubblica

OGGETTO:	COMUNICAZIONI. SCELTA DI TRE SCRUTATORI.
-----------------	---

L'anno **duemiladodici** il giorno **sei** del mese di **marzo** in Rosolini, nell'aula consiliare della Sede Municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica convocato ai termini degli articoli 47 e 48 dell'Ordinamento Amm.vo EE.LL. vigente nella Regione, a seguito di un invito scritto datato _____ prot. _____ diramato dal Presidente e notificato nei modi di legge a tutti i consiglieri in carica.

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE** Sig. **CALVO PATRIZIA** assistito dal Segretario_Generale dott.**ALBINO MARIA**, incaricato della redazione del verbale, accertata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti secondo le prescrizioni dell'art. 52 della L. R. 26/93 e successive modificazioni.

Assegnati n. – In carica n. 20 – Fatto l'appello nominale dichiara aperta/continua la seduta che è pubblica;

Presenti N. **18** come segue:

CALVO PATRIZIA	P	FLORIDDIA LUIGI	P
GUGLIOTTA CORRADO	P	CAVALLO ROSARIO	P
LATINO SALVATORE	P	NOBILE GIORGIO	P
MACAUDA ANDREA	P	SIPIONE CARMELO	A
VACCARO CORRADO	P	MISSERI SALVATORE	A
RIZZA COSTANZO MAURIZIO	P	SPARACINO VINCENZO	P
GIALLONGO ROSARIO	P	INCATASCIATO GIUSEPPE	P
GIANNI' ADRIANO	P	MODICA CORRADO	P
GAMBUZZA GIUSEPPE	P	ARANGIO FRANCESCO	P
SANTOCONO ROSARIO	P	GERRATANA PIERGIORGIO	P

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite

con L.R. 48/91 dell'art. 13 della L. R. n. 30/2000

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, li 06-03-2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ALBINO MARIA

Oggetto: comunicazione scelta di tre scrutatori.

Presenti n.18.

Il Presidente del Consiglio Comunale, prima di dare inizio a questa seduta volevo dire due parole in merito all'atto deprecabile avvenuto questa notte ai danni del nostro Sindaco, perché gli è stata incendiata la macchina. Volevo esprimere a nome personale e di tutto il civico consesso la nostra piena solidarietà per il grave atto compiuto. In attesa che gli inquirenti facciano luce sull'episodio, volevo condannare fermamente l'atto subito che mi fa rivivere, a distanza di due anni, ciò che ho vissuto e subito. E' un atto di violenza insensato che sorprende, ma allo stesso tempo ci impone un ulteriore riflessione, in quanto ciò mina la tranquillità, il quieto vivere e quindi è necessaria oggi, da parte degli inquirenti una risposta seria e ferma. Sono certa che il Sindaco continuerà con determinazione la sua attività e il suo impegno politico amministrativo nella città. Volevo dire: - caro Nino, quando c'è da un lato un atto deprecabile, vuol dire che qualcuno sta percorrendo dall'altro lato, la via giusta. Quindi hai la piena solidarietà mia, e di questo consiglio comunale. Questa sera è un po' particolare, visti gli stati d'animo, quindi vorrei invitare ad intervenire magari i capigruppo e comunque i consiglieri comunali, perché l'atto è troppo deprecabile e forse io mi sento troppo coinvolta, per via di quello che ho rivissuto questa mattina, guardando il Sindaco negli occhi.

Il Consigliere Giallongo, il grande sud, come il cuore del popolo e il sottoscritto, diamo assoluta solidarietà al nostro Sindaco per ciò che è accaduto questa notte. Non ho parole e non ci sono aggettivi per definire questi gesti, questi atti incresciosi e malavitosi.

Il Consigliere Incatasciato, sentivo la conferenza stampa di questa mattina che parlava di maggioranza, ma si tratta di atti che investono sia la maggioranza che la minoranza, e che investono prima l'uomo, prima che il rappresentante dell'istituzione e come in altre occasioni ci sentiamo di dire che indipendentemente dal fatto che questi atti possono essere legati alla vita personale, professionale o politica dell'uomo, lo colpiscono profondamente. Sono atti inqualificabili e ingiustificabili che sentiamo di condannare fortemente, tanto come gruppo consiliare, come uomini, tanto come rappresentanti dell'istituzione. Purtroppo viviamo in una società che si evolve in modo particolare, mi sento di poter dire che da 15 anni a questa parte, da quando abito a Rosolini, mi sono sempre reso conto che questa è una città di gente onesta, purtroppo però poi troviamo delle contraddizioni che sono e devono rimanere l'eccezione che conferma la regola di città onesta, di gente laboriosa e dedita al proprio lavoro e con grande contatto personale, che viviamo tutti i giorni fra tutti noi, e indipendentemente dalle avversità politiche, ci troviamo riuniti su questioni di tutta la collettività. In questo momento più che mai ci sentiamo vicini al sindaco come uomo e poi come uomo delle istituzioni e condanniamo fortemente questi gesti criminosi che purtroppo hanno caratterizzato questo mandato, perché sappiamo che si sono ripetuti in varie occasioni, e hanno colpito anche la nostra presidente. Questa mattina questa sottolineatura non c'è stata anche se si è detto che hanno colpito altri componenti del consiglio comunale, anche il carro di carnevale, insomma speriamo che l'autorità giudiziaria sia sempre più incisiva nella repressione di questi atti, perché non solo vogliamo vivere tranquilli, ma vogliamo far vivere tranquilli e la tranquillità degli altri passa dalla nostra tranquillità perché per espletare un compito che sia professionale o istituzionale è necessaria la serenità, che speriamo che il sindaco riacquisisca in poche ore, in poco tempo come è avvenuto con la nostra presidente, e speriamo che questi atti non debbano ripetersi, perché la nostra città a differenza di città vicine, dove purtroppo le cose sono diverse, da noi, questo non è mai successo e non deve succedere. Evidentemente da tutto il gruppo dell'MPA solidarietà massima.

Il Consigliere Vaccaro, è bene sottolineare alcune cose perché ci fanno prendere coscienza di quello che avviene, e quindi dire delle cose che vanno a chiarimento delle situazioni che si presentano. Esistono diversi modi per esprimere i propri pensieri le proprie posizioni. Esiste il modo

delle persone che hanno dignità e che quando devono confrontarsi scelgono la via del dialogo, del confronto anche aspro anche duro, ma è la via che ci fa rimanere persone umane con una dignità, ed esiste invece la via dei pusillanimi, che si esprime attraverso la violenza, che non è mai umana è sempre subumana se non bestiale perché a volte arriva a cose che vanno al di là dell'incendio di una macchina. In questo caso siamo di fronte ad un fatto che non è rivolto al Sindaco come persona "Nino Savarino" al quale va la nostra solidarietà, la nostra stima, ma soprattutto la nostra vicinanza e il nostro affetto, Nino esprime in questo momento, per la posizione che occupa, il segno e il simbolo di una comunità, ed ogni attacco al segno, al simbolo di una comunità è l'attacco ad un'intera comunità per cui nella violenza perpetrata ai danni del primo cittadino, tutti ci sentiamo con Nino Savarino, colpiti, violentati nella nostra dignità. Però la cosa importante è constatare quello che è avvenuto per dare una risposta che deve essere di segno contrario, ma in modo chiaro, laddove si presenta il male con la stessa intensità si deve presentare il bene. La risposta non deve mai essere sulla stessa lunghezza d'onda del male perché il male produce solo male e violenza. La risposta deve essere data sempre sul piano del bene e dell'impegno, dell'onestà, dei valori, della lealtà. Allora diciamo che siccome tu sei stato colpito, ma siamo stati colpiti tutti noi, invitiamo a nome personale del mio gruppo, ma penso anche a nome dei consiglieri della maggioranza di non lasciarti scoraggiare. Tu hai sulle spalle la responsabilità di una comunità ed hai il dovere di rispondere con maggiore impegno, anzi il tuo impegno oggi si deve moltiplicare, triplicare rispetto a quello che è stato fino ad ora, proprio come risposta di dignità nei confronti di chi intende far valere le proprie ragioni, se ragioni ci sono dietro, di qualunque natura, perché la tua azione sia ancora più convinta nel bene e nel costruire il bene comune per questa comunità. Anche noi ti esprimiamo il nostro affetto, la nostra solidarietà e ti saremo sempre vicini in quello che tu ci chiederai di fare in favore della comunità.

Il Consigliere Cavallo, esprimo piena solidarietà innanzitutto come portavoce del movimento Zephiros, ma anche come amico. Questi sono atti vili, gesti inconsulti e incresciosi, che non hanno senso e ragione di esistere, fanno venire fuori una città brutta all'esterno, non capendo che abbiamo un ritorno negativo come cittadini di Rosolini e quindi mi sento parte offesa come ha già detto il consigliere Vaccaro, che ha parlato a nome di tutti ed anche il consigliere Incatasciato, quando ha detto che di fronte a questi fatti non ci sono "colori", noi ci sentiamo offesi perché sono gesti che non vanno fatti e chiedo a queste persone che magari ci stanno sentendo di avere il coraggio e l'umiltà di dire perché si è fatto questo gesto e mettersi a disposizione delle autorità giudiziarie e uscire fuori come una città seria, in cui si capisce che si può errare, ma che ci può essere anche un perdono.

Esce il consigliere Vaccaro, presenti n. 17.

Il Consigliere Gerratana, è utile ribadire la totale solidarietà che già questa mattina, quando abbiamo saputo della notizia, abbiamo espresso attraverso la carta stampata, attraverso la nostra radio cittadina. Questi atti sono da condannare, è nella reazione a questi atti che sta la forza della democrazia, è nella reazione a questi atti che sta la forza della difesa di quelle istituzioni che servono a garantire il vivere civile di una qualsiasi comunità. Credo che non ci siano motivazioni valide che possono portare qualcuno a compiere gesti di questa specie. Possono essere motivazioni che riguardano la vita pubblica di ognuno di noi, possono essere motivazioni che riguardano la vita personale, ma nessuna di queste motivazioni può essere portata a giustificazione di un atto di questo genere, e per questo che quando succedono queste cose non c'è e non ci deve essere, ma distinzione fra una forza di maggioranza e di opposizione, la reazione di tutti deve essere una reazione ferma, decisa, di condanna e di vicinanza a chi la subisce, perché questi sono atti che tolgono la serenità pubblica e privata, a maggior ragione quando si tratta di un atto compiuto nei confronti di una persona che oltre alla propria vita personale, professionale, riveste un ruolo pubblico al servizio della comunità. Questo lo dico perché lo penso fermamente, e lo pensa fino all'ultimo iscritto nel partito democratico, e credo che questa reazione che oggi vogliamo manifestare con queste parole, deve diventare patrimonio comune affinché nessuno di noi si senta scalfito nella propria serenità,

soprattutto nel nostro impegno pubblico che abbiamo scelto ma che soprattutto i cittadini hanno scelto di affidarci. Chiunque è vittima di questi atti, a maggior ragione se una persona che riveste un ruolo pubblico, è una persona da sostenere e lo stesso sostegno dobbiamo manifestarlo in tutte le occasioni anche a favore delle forze dell'ordine, della magistratura a cui spetta il compito della difesa ultima, della esigenza di tranquillità e serenità che le persone nella propria vita privata e le persone che occupano ruoli pubblici, devono avere per operare delle scelte che siano innanzitutto libere da questi condizionamenti, che poi vadano nell'una o nell'altra direzione, questo è argomento di dibattito politico, di idee e di confronti di idee diverse che si muovono all'interno della legalità, che è la sola che riesce a garantire la serenità a tutti i cittadini e soprattutto il vivere civile che tutti noi questa sera, con queste parole vogliamo difendere fino in fondo e con determinazione.

Il Consigliere Latino, caro Nino sono molto rammaricato e dispiaciuto per quello che è accaduto, perché quello che è successo a te, in qualità di Sindaco della nostra città, al di là che sia un evento che abbia avuto origine dalla tua attività politica o dalla tua attività professionale o personale, quando viene toccato il primo cittadino, significa che tutti i cittadini sono stati toccati. Quando il livello dello scontro supera quella che è la discussione, i principi di legalità, il confronto, e va nella direzione della intimidazione, e della libertà di pensiero, di opinioni, di ogni essere umano, significa che la società ha qualche problema. Quindi significa che a Rosolini tutto quello che in questi ultimi anni è successo, dall'accaduto della nostra cara Presidente, dall'accaduto a Silvio, a Nino, a tutti, significa che questa città ha bisogno di maggiore attenzione, significa che tutti noi in primis ci stringiamo attorno al nostro primo cittadino, affinché continui la sua azione di libertà, di uomo e di pensiero, e che insieme tuteliamo questo suo modo di operare sempre nell'interesse generale e nella legalità. Io oggi ho sentito il nostro Presidente Castiglione, Leontini, Vinciullo, la deputazione del mio partito, perché a loro ho chiesto di intervenire per la nostra città. Quindi la cosa che in prima istanza mi è stata garantita a parte la solidarietà che è arrivata anche attraverso i comunicati stampa, di parlamentari e non, e che la commissione antimafia dell'assemblea regionale dovrà venire nella nostra città ed interessare ancora di più le forze dell'ordine che già sono in prima linea e sono sicuro che porteranno alla luce dei risultati importanti. Ma credo che sia il momento di rafforzare le forze dell'ordine con gruppi speciali dell'ordine che si interessino finalmente e una volta per tutte della nostra città, perché ne va della libertà di pensiero di tutti noi. Se sono convinti quelli che operano in questo modo che la città di Rosolini, si intimidisce e che qualcuno arretra di un solo centimetro, possono stare certi che questo non succederà mai, perché la città di Rosolini ha un orgoglio che parte dalle sue origini e non si è mai piegata ad atti di intimidazione e ne è sempre uscita alla grande. Tu, caro Sindaco, rappresenti la nostra città, e non devi arretrare di un solo centimetro, perché devi dare l'esempio a noi ma soprattutto ai giovani che ti seguono, che osservano il tuo operato, affinché questo sia una testimonianza di come bisogna operare ed agire da cittadino libero, che porta avanti qualsiasi pensiero di libertà umana senza alcuna intimidazione di qualsiasi genere. Quindi ti stiamo vicini, ti esprimiamo la massima solidarietà e disponibilità in qualsiasi momento per operare insieme, per portare avanti questa azione di libertà e di riscatto della nostra città.

Il Sindaco, indubbiamente il fatto che è successo questa notte, vedere la propria autovettura bruciare davanti agli occhi, non è un bello spettacolo. Tanti pensieri mi sono passati per la testa, però ho subito toccare con mano, come immediatamente la macchina si mette in moto. Elio Basilico che ho chiamato uno dei primi, i vigili del fuoco, il capitano, il maresciallo dei carabinieri, sono venuti a vedere quello che stava succedendo, ma ho anche percepito da quello che è poi successo, da quel momento in poi, le telefonate di sua eccellenza il Prefetto, i Sindaci, la deputazione, gli onorevoli, l'On. Vinciullo, Gennuso, ma soprattutto tantissimi amici, persone che mi hanno fatto capire la vicinanza. E' stata fatta una conferenza stampa, ma qui non è un problema di maggioranza o altro, è tutta una città che si è mossa per esprimere solidarietà, parola che può sembrare vuota, ma che così non è, cioè il desiderio di una città che non vuole piegarsi a questi fatti, a questi eventi. Questo mi dà forza, sono altre le cose che mi abbattono, ma questo non mi abbatte, perché di fronte

a questo io sono una persona ferma perché non si può dare spazio a chi pensa di risolvere le cose con la violenza. Io non so perché, mi sono chiesto come mai, cosa è potuto essere, non mi sono dato una risposta, quindi non so se è una questione che riguarda la mia attività politica o professionale, non lo so. Oggi parlando con il Sindaco di Ispica, mi diceva, sai quando ho saputo la notizia mi sono ribellato, perché quante volte noi Sindaci, soprattutto in questo periodo difficile, dove molte persone hanno grandi difficoltà, siamo costretti a dire di no, perché non sempre possiamo dire di sì e probabilmente nel dire di no a qualcuno, questo no, avrà scatenato chi sa che cosa. Spesso ci troviamo davanti situazioni di questo genere senza neanche avere la contezza di questo. Il Sindaco oltre a fare la politica deve fare anche l'Amministratore, quello che deve andare a cercare, e per quanto è possibile risolvere sono i problemi della città e tutti i Sindaci hanno questo desiderio, quando è possibile, ma spesso c'è una debolezza in questo. Ma accanto a questo c'è la grande forza di tutti e vi ringrazio, perché mai bisogna cedere il passo alla violenza, è la legalità che deve portarci avanti. Ho detto in una intervista, oggi, al di là della matrice, spero e sono convinto che sarà fatto tutto il possibile da parte degli organi inquirenti, la magistratura e quanto altro per trovare questi delinquenti, però ho detto in questa intervista che è il momento in cui tutti i cittadini devono pensare, perché è successo al Sindaco, ed è un fatto grave, ma è anche grave se succede a chiunque della città, perché non deve succedere a nessuno questo fatto. Allora l'invito che ho fatto e lo voglio ripetere questa sera è che ciascuno di noi se sa, parli, cominciamo a fare emergere la legalità, facciamolo anche nei nostri gesti quotidiani, quel buon cittadino a cui sempre ho creduto, cioè ciascuno di noi fare il proprio dovere, ma aiutare e collaborare con le forze dell'ordine, perché è fondamentale, è questo che sconfigge tutto, che ci garantisce la libertà del nostro pensiero. Posso anche scontrarmi con te dal punto di vista della democrazia, ma non può succedere che qualcuno possa vietarci di pensare e di fare quello che facciamo, con l'intimidazione, questo non va bene. Allora io prendo forza e spunto da quello che voi mi avete detto questa sera, continuerò a fare il mio dovere, io lo faccio con tutto me stesso, ovviamente con i distinguo che si possono fare, con gli errori che uno può anche fare, ma credetemi queste cose mi determinano ancora di più, sono altre le cose che eventualmente mi fanno stare male, ma su queste no, perché qua c'è la dignità di una città, la legalità al primo posto, che non può scalfire la dignità di un popolo onesto come è il popolo di Rosolini. Su questo vi posso garantire tutto il mio impegno, spero che non abbiano a succedere altri fatti di questo genere, spero che le forze dell'ordine quanto prima assicurino alla giustizia questi e quanti altri. Qua c'è Nino Armeri, voglio dare anche a lui la solidarietà, neanche un mese fa a lui è stato fatto un atto intimidatorio, è stata fatta trovare la sua autovettura piena di benzina, con un bidoncino messo di lato, un accendino messo sulla macchina, come per dire non abbiamo fatto nulla, ma se volevamo potevamo bruciare tutto. Noi non abbiamo voluto dare spazio a questa intimidazione perché l'allarmismo non serve e non volevamo percorrere queste cose, ma certo oggi ci viene da dire, non è possibile una cosa del genere, ma voglio ripetere, noi come combatteremo questo, domani mattina andando al lavoro a fare il nostro dovere, fare il nostro dovere è la strada per arrivare alla legalità e dare dignità a tutti quanti noi a Rosolini. Io ringrazio tutti voi, e tutti quelli che mi hanno manifestato attestati di stima, di amicizia e di vicinanza, tutti quanti, soprattutto gli amici che si sono stretti oggi accanto a me in questo momento.

Esce il consigliere Latino, presenti n.16.

Il Presidente del Consiglio Comunale, esauriti gli interventi invita i consiglieri a procedere alla scelta degli scrutatori, si propongono: Gerratana, Gambuzza, Macauda.

Il Consiglio Comunale approva ad unanimità di voti dei 16 consiglieri presenti e votanti.

Sono pertanto scrutatori i consiglieri: Gerratana, Gambuzza, Macauda.

Entra il consigliere Latino, presenti n.17.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CALVO PATRIZIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALBINO MARIA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 12-03-2012 al 27-03-2012 con
n. _____ del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44,
è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 12-03-12 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma).

Rosolini, li 28-03-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to ALBINO MARIA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi
dal 12-03-2012 al 27-03-2012 a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[] che la stessa è divenuta esecutiva il 22-03-2012 decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, li 23-03-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to ALBINO MARIA